



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0001913 Data 15/01/2013
Tit. X Partenza

TRASMISSIONE VIA FAX


ARTENIUS Italia S.p.A.
Stabilimento di San Giorgio di Nogaro (UD)
Via Enrico Fermi, 46
33058 - San Giorgio di Nogaro (UD)
Fax n. 0431 - 626666
E prot. DVA - 2013 - 0001369 del 18/01/2013

Copia Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Div. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

ARPA Friuli Venezia Giulia
Dipartimento Provinciale di Udine
Via Colugna, 42 - 33100 UDINE
Fax n. 0432-546776



RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2011-0000434 del 1° agosto 2011. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Società ARTENIUS S.p.A. nel Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). Lettera ARTENIUS in data 7 settembre 2012 (prot. ISPRA 34511 del 14/09/2012).

OGGETTO: Richiesta di parere relativo all'installazione di alcuni SME.

Facendo seguito alla lettera ARTENIUS in riferimento e alla relazione tecnica allegata, si rappresenta quanto segue, d'intesa con Arpa Friuli Venezia Giulia.

La valutazione delle richieste di modifica delle prescrizioni di monitoraggio, formulate nella documentazione pervenuta, ha prodotto i seguenti esiti.

Camino E8 - Impianto di combustione catalitica.

ARTENIUS ha proposto l'eliminazione del monitoraggio in continuo dei parametri polveri, umidità e ossigeno per il camino E8, proponendo in sostituzione un monitoraggio trimestrale. Tale proposta viene descritta nel documento "Relazione Tecnica SME" allegato alla nota in riferimento, fornendo anche gli esiti di una serie di campionamenti ed analisi in discontinuo eseguiti per tale camino nell'anno 2012.

Per quanto riguarda la misura delle polveri, si evidenzia come tale parametro sia oggetto di specifico valore limite di emissione (VLE) a pag. 95 del PIC allegato al decreto autorizzativo, mentre a pag. 96 del medesimo PIC viene prescritta la relativa modalità di monitoraggio in continuo. Pertanto, la modifica della modalità di monitoraggio prescritta non può essere oggetto di parere da parte dello scrivente Istituto nell'ambito della definizione di modalità equivalenti di monitoraggio, ma deve essere richiesta all'Autorità Competente al fine di esprimersi in merito alla modifica dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda la misura dell'umidità, prevista a pag. 12 del PMC allegato all'AIA come parametro di correzione della misura di portata, anche quest'ultima non soggetta a VLE ma introdotta nel PMC stesso, la sua necessità è legata essenzialmente a garantire l'affidabilità dei valori di concentrazione determinati per i parametri oggetto di VLE, e quindi per la relativa verifica di conformità. Occorre osservare che, in caso di sistemi di campionamento ed analisi che consentano di effettuare le analisi per i vari parametri su campioni anidri, eliminando quindi l'umidità prima della misura, il parametro può essere considerato come un parametro di controllo periodico e quindi la proposta di misura trimestrale può ritenersi accettabile. Viceversa, in caso di campionamenti ed analisi effettuati in continuo su



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

campioni umidi, il monitoraggio in continuo risulta necessario. Tale valutazione non è applicabile alla misura delle polveri, per la quale, in caso di mantenimento del monitoraggio in continuo, sarà necessario garantire l'affidabilità del relativo valore in concentrazione garantendo il contemporaneo monitoraggio in continuo di portata ed umidità. Sono eventualmente valutabili, in caso di evidenti criticità realizzative, modalità equivalenti (parametri di processo, stima o calcolo) da definire in maniera specifica. In tal caso le misure trimestrali potrebbero essere utilizzate per verificare l'affidabilità dei metodi indiretti proposti.

Per quanto riguarda la misura dell'ossigeno, dai dati forniti si rileva una ridotta variabilità del parametro, anche in relazione al dichiarato elevato rapporto aria/combustibile utilizzato, per cui si ritiene accettabile la modalità di monitoraggio proposta su base trimestrale, se accompagnata dalla registrazione in continuo del rapporto aria/combustibile utilizzato nella marcia dell'impianto.

Camino E21 – Aria proveniente dall'area di dosaggio TPA/IPA.

Camino E39 – Aria raffreddamento granuli PET.

Camino E41 – Aria raffreddamento granuli PET.

ARTENIUS ha proposto l'eliminazione del monitoraggio in continuo dei parametri polveri, umidità e portata per i camini E21, E39, E41, proponendo in sostituzione un monitoraggio trimestrale. Tale proposta, che si traduce di fatto nella mancata realizzazione degli SME previsti per tali camini, viene descritta nel documento "Relazione Tecnica SME" allegato alla nota in riferimento, fornendo gli esiti di una serie di campionamenti ed analisi in discontinuo eseguiti per tali camini nell'anno 2012.

Per quanto riguarda la misura delle polveri, si evidenzia come tale parametro sia l'unico oggetto di specifico VLE per i camini in questione (pag. 95 del PIC), mentre a pag. 96 del medesimo PIC viene prescritta la relativa modalità di monitoraggio in continuo. Pertanto, la modifica della modalità di monitoraggio prescritta, che nel caso in questione si traduce nell'eliminazione degli SME previsti, non può essere oggetto di parere da parte dello scrivente Istituto nell'ambito della definizione di modalità equivalenti di monitoraggio, ma deve essere richiesta all'Autorità Competente al fine di esprimersi in merito alla modifica dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda la misura dell'umidità e della portata, previste nel PMC allegato all'AIA nella tabella a pagg. 12-17, la necessità del monitoraggio in continuo è legata alla frequenza di monitoraggio del parametro polveri, unico parametro soggetto a VLE per il quale effettuare la verifica di conformità. Per cui, in caso di mantenimento del monitoraggio in continuo del contenuto di polveri nell'emissione, sarà necessario garantire l'affidabilità del relativo valore in concentrazione, garantendo il contemporaneo monitoraggio in continuo di portata ed umidità. Sono eventualmente valutabili, in caso di evidenti criticità realizzative, modalità equivalenti (parametri di processo, stima o calcolo) da definire in maniera specifica. In tal caso le misure trimestrali potrebbero essere utilizzate per verificare l'affidabilità dei metodi indiretti proposti.

Si rammenta infine che la corrispondenza inerente le attività di controllo dovrà essere trasmessa oltre che ad ISPRA, anche ad ARPA Friuli Venezia Giulia.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*